



*Con le Celebrazioni Pasquali entriamo nel cuore della Liturgia Cristiana*

# Ma veramente amiamo il Signore?

**P**uò sembrare una domanda retorica, ma la Pasqua che celebreremo in questi giorni ci provoca con la stessa domanda di sempre: "Veramente io amo il Signore?"

Se noi riducessimo la celebrazione dei diversi momenti della Settimana Santa - dalla domenica delle Palme, passando per la Cena del Signore, fino alla sua Passione e alla sua Risurrezione - ad una solenne "sacra rappresentazione", potrebbe bastarci un po' di commozione e qualche

buon proposito di bene.

Passata la Pasqua, fatti gli auguri, la vita riprende come prima, coi suoi ritmi frenetici.

Ma la Pasqua è un'altra cosa!

Si compie il mistero di una vita donata "mentre eravamo ancora peccatori": la vita del Figlio di Dio, di Gesù Redentore, morto e risorto per il mio peccato.

Io, che mi sento tanto grande e orgoglioso da "spaccare il mondo", come si dice; io, che altre volte sento tutto il peso delle mie debolezze

e fragilità umane, dei miei errori che mi feriscono dentro, dei miei desideri che non si realizzano, del male che sperimento attorno a me, a volte nelle stesse persone che mi dovrebbero amare.

Io, uomo o donna che sia, così grande e così meschino. Io, proprio io, sono l'oggetto di un amore divino: "Dio ha tanto amato il mondo, da dare il suo figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna" (GV 3,16).

Come si può rispondere ad un ge-

## Orari del Triduo Pasquale

**5 G** ore 8.00 Lodi mattutine  
ore 10.00 Cattedrale di Como: **S. Messa Crismale** concelebrata dai sacerdoti della Diocesi  
ore 15-18 Confessioni.  
ore 20.30 S. Messa "**Nella Cena del Signore**"

in memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e del sacerdozio; lavanda dei piedi; al termine della Messa: reposizione dell'Eucaristia e adorazione in Chiesetta (fino a mezzanotte)

**6 V** "**Nella Passione del Signore**"  
ore 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi (in chiesa)  
ore 15.00 Azione liturgica, lettura Passione di Gesù, adorazione della Croce, Santa Comunione - *Colletta in favore della Terra Santa*  
Al termine della celebrazione: confessioni  
In chiesa resterà esposto il Crocifisso per la preghiera e l'adorazione  
ore 20.30 **Via Crucis per le vie del paese**  
(da via San Francesco, campo Oratorio, via IV Novembre, via Frangi, Piazza Italia)

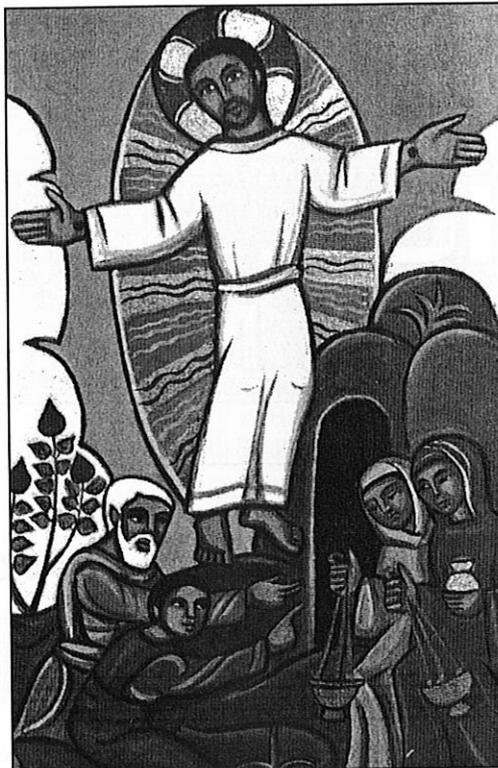
**7 S** ore 8.30 Ufficio delle Letture e Lodi (in chiesa)  
Confessioni: ore 9 - 11.30 e 15 - 19  
ore 21.00 **Solenne Veglia Pasquale**  
liturgia della Luce e Annuncio Pasquale, liturgia della Parola, liturgia Battesimale (S. Battesimi), liturgia Eucaristica

**8 D Pasqua di Resurrezione**  
S. Messe ore 8.30 - 10.30 - 18.00  
ore 17.00 Recita dei Vespri e S. Rosario



sto d'amore? Pagando qualche prezzo? Sarebbe l'offesa più grande: immaginate se, dopo un gesto d'amore grande e sincero, la persona che avete amato... vi pagasse il disturbo! Non avrebbe capito nulla, e voi rimarreste profondamente amareggiati. Ebbene, Dio ci ama, e noi cosa gli diamo in cambio? Compriamo il nostro "dovere" di cristiani, a volte pure con fatica, e ci accontentiamo.

Andiamo a messa la domenica, nell'orario più comodo; appena scatta la fatidica frase "la messa è finita", non ci fermiamo un solo momento in più per ringraziare il Signore; per il resto della nostra settimana ci accontentiamo di qualche frettolosa preghiera (magari più per chiedere una grazia...); non troviamo mai il tempo per una visita al Santissimo Sacramento (e forse passiamo sempre davanti a qualche chiesa) mentre usiamo molto altro tempo per la televisione, per fermarci un po' con gli amici, per coltivare i nostri interessi, anche economici. Cosa c'è di male, in tutto questo?



Forse non è lecito stare con gli amici, o curare i propri affari, o rilassarsi un po'? Certo, è tutto lecito o anche doveroso.

Ma l'amore non si accontenta delle

mezze misure, va oltre, è "esagerato". Come è stato l'amore di Dio, che non ha inviato sulla terra un carico di aiuti umanitari: ha dato suo Figlio! La Pasqua ci riporta sempre al centro dell'esperienza cristiana: il dono del Battesimo che ci fa figli eletti nella grande famiglia della Chiesa; il mistero dell'Eucaristia che ci mette in comunione con Gesù, sempre vivo in mezzo a noi per intercedere presso il Padre; l'effusione dello Spirito nella Pentecoste, che ci trasforma in uomini nuovi, capaci di amare e di vivere con giustizia e fraternità sempre rinnovate.

Che grandi doni abbiamo avuto! Auguro a voi e a me stesso di poter vivere la Pasqua in questa dimensione di profondo coinvolgimento, non puramente emotivo, ma profondamente esistenziale. Noi non potremo mai amare il Signore con la stessa profondità con cui Lui ci ama. Ma almeno possiamo provarci!

**Buona Pasqua nel Signore!**

*Don Luigi, vostro parroco*

## Esortazione del Papa Benedetto XVI

# "Sacramentum Caritatis"

Il Papa vuole che i cattolici riscoprano l'Eucaristia come il sacramento dell'amore "Sacramentum caritatis".

È infatti il titolo del secondo documento più importante del pontificato di Benedetto XVI – dopo la sua enciclica "Deus caritas est" –, pubblicato martedì 14 marzo, in cui raccoglie le conclusioni del Sinodo dei Vescovi del mondo celebrato nell'ottobre 2005 sull'Eucaristia.

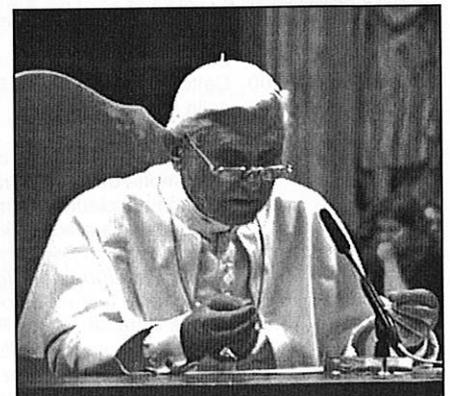
Nel sacramento della presenza reale di Gesù, spiega l'esortazione apostolica postsinodale, «si manifesta l'amore 'più grande', quello che spinge a 'dare la vita per i propri amici'», afferma il Papa.

Il documento, come il Sinodo celebrato in Vaticano, cerca di far sì che i fedeli cattolici di tutto il mondo riscoprano che «nel Sacramento dell'altare, il Signore viene incontro

all'uomo, creato ad immagine e somiglianza di Dio, facendosi suo compagno di viaggio".

"In questo Sacramento, infatti, il Signore si fa cibo per l'uomo affamato di verità e di libertà. Poiché solo la verità può renderci liberi davvero, Cristo si fa per noi cibo di Verità», spiega. Riunendo le proposte sorte nel Sinodo dell'Eucaristia, in cui il nuovo Papa ha introdotto interventi liberi, il testo inizia riaffermando «il benefico influsso che la riforma liturgica attuata a partire dal Concilio ecumenico Vaticano II ha avuto per la vita della Chiesa».

«Moltissimi sono stati gli apprezzamenti – ricorda il Pontefice –. Le difficoltà ed anche taluni abusi rilevati, è stato affermato, non possono oscurare la bontà e la validità del rinnovamento liturgico, che contiene ancora ricchezze non pienamente esplorate».



Il documento presenta meditazioni sul mistero dell'Eucaristia e le concilia con indicazioni di carattere pratico che cercano di rinnovare l'amore e la venerazione dei cattolici per il sacramento.

È stato presentato martedì 14 marzo nella Sala Stampa della Santa Sede dal Cardinale Angelo Scola, Patriarca di Venezia, che è stato il relatore

generale del Sinodo sull'Eucaristia, e dall'Arcivescovo Nikola Eterovic, segretario generale del Sinodo dei Vescovi.

## Celibato sacerdotale e comunione a divorziati risposati

Il documento "Sacramentum caritatis" ricorda che l'accesso alla comunione nella Messa celebrata nella Chiesa cattolica è riservato alle persone in piena comunione con la Chiesa cattolica stessa. Allo stesso tempo, vede nel desiderio di poter concelebrazionare un giorno l'Eucaristia con i fratelli ortodossi e con i figli della Riforma un importante impulso per raggiungere la piena unità. Il documento conferma il senso profondo del celibato sacerdotale, considerato giustamente «una ricchezza inestimabile».

Di fronte alla scarsità di sacerdoti, chiede di «avere il coraggio di proporre ai giovani la radicalità della sequela di Cristo mostrandone il fascino».

L'esortazione ratifica l'indissolubilità del matrimonio, ricorda che non possono accedere alla Comunione quanti hanno divorziato e contratto nuove nozze ma assicura che la Chiesa segue queste persone «con speciale attenzione».

Buona parte del testo è dedicata a proporre aspetti per vivere più intensamente l'Eucaristia o per riflettere la sua bellezza. Offre indicazioni per l'omelia, per il rito della pace o per il congedo dell'assemblea.

## Catechesi

Perché possa aver luogo questo rinnovamento dell'amore dei cattolici per l'Eucaristia, il Vescovo di Roma ritiene di vitale importanza applicare una "Catechesi mistagogica" che introduce «al senso dei segni contenuti nei riti».

Questo compito è particolarmente urgente in un'epoca fortemente tecnicizzata come l'attuale, in cui c'è il rischio di perdere la capacità percettiva in relazione ai segni e ai simboli.

Più che informare, la catechesi mistagogica dovrà risvegliare ed educare la sensibilità dei fedeli per il linguaggio dei segni e dei gesti che, uniti alla parola, costituiscono il rito», spiega.

## Adorazione eucaristica

Un altro elemento chiave necessario perché cresca l'amore per l'Eucaristia, secondo il Papa, è l'adorazione del Sacramento. «L'atto di adorazione al di fuori della santa Messa prolunga ed intensifica quanto s'è fatto nella Celebrazione liturgica stessa». «In questo atto personale di incontro col Signore matura poi anche la missione sociale che nell'Eucaristia è racchiusa e che vuole rompere le barriere non solo tra il Signore e noi, ma anche e soprattutto le barriere che ci separano gli uni dagli altri».

## Dottrina sociale della Chiesa

La preghiera che ripetiamo in ogni Santa Messa, "Dacci oggi il nostro pane quotidiano", «ci obbliga a fare tutto il possibile, in collaborazione con le istituzioni internazionali, statali, private, perché cessi o perlomeno diminuisca nel mondo lo scandalo della fame e della sottoalimentazione di cui soffrono tanti milioni di persone, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo», afferma il testo.

«Il cristiano laico in particolare, formato alla scuola dell'Eucaristia, è chiamato ad assumere direttamente la propria responsabilità politica e sociale».

Per raggiungere questo obiettivo, «è necessario che nelle Diocesi e nelle comunità cristiane venga fatta cono-



scere e promossa la dottrina sociale della Chiesa».

«Quanti santi hanno reso autentica la propria vita grazie alla loro pietà eucaristica!», si constata nella conclusione. Tra questi, Madre Teresa di Calcutta, il giovane sportivo e ingegnere italiano Piergiorgio Frassati (1901-1925) e il giovane professore croato Iván Mertz (1896-1928).

«La santità ha sempre trovato il suo centro nel Sacramento dell'Eucaristia», conclude l'esortazione.

(da agenzia di stampa online [www.zenit.org](http://www.zenit.org))

## Piccoli suggerimenti... per vivere il mistero eucaristico

**L'esortazione del Papa ci chiede di vivere con rinnovata devozione la partecipazione al mistero dell'Eucaristia. Dobbiamo ravvivare la nostra fede, ma anche, molto concretamente, correggere alcuni atteggiamenti che rischiano di non farci cogliere in pienezza il valore di questo Santissimo Sacramento. Provo a indicarne alcuni, senza pretesa di essere esauriente e, tanto meno, senza nessun intento polemico.**

### 1. Il digiuno eucaristico.

I più anziani ricordano il digiuno assoluto, anche dall'acqua, e fin dalla mezzanotte.

La chiesa ha molto ridotto questo invito, "accontentandosi" di indicare l'astensione da cibi e bevande (che non siano l'acqua) ad **un'ora prima** di ricevere la Comunione.

Non si tratta certo di una norma faticosa e il suo senso dovrebbe essere chiaro: "non di solo pane vive l'uomo" ha detto Gesù, e non mangiare volontariamente dispone il cuore al nutrimento veramente necessario, quello

della Parola e del Corpo di Gesù.

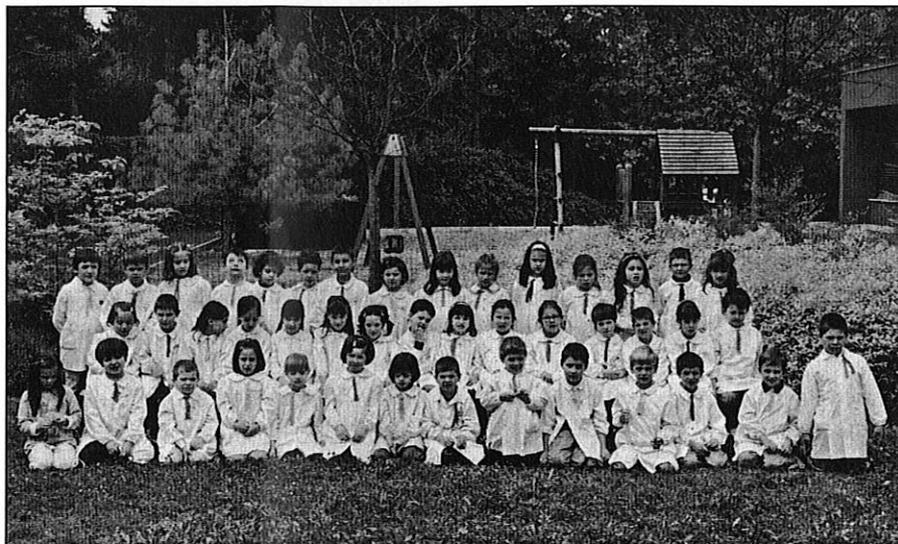
### 2. La puntualità.

Che significa non solo arrivare per tempo e non disturbare gli altri fedeli (quante volte si vede aprire il portone anche dopo l'inizio delle s. Messe festive!), ma **arrivare prima**, così da avere qualche minuto per sistemarsi (possibilmente non sempre negli ultimi banchi: abbiamo paura di stare vicini a Gesù?) concentrarsi lasciando i pensieri importuni fuori dalla mente, guardare le letture (il foglietto serve per questo: durante la procla-

## ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI MACCIO

# IL "NOSTRO NUMERO": 00650710130

La scelta è molto semplice, basta apporre la vostra firma e indicare nella casella il codice fiscale della **Scuola dell'infanzia di Maccio**



È dal lontano 1896 che questa Istituzione, prima come Asilo Infantile, poi come Scuola materna e ora Scuola dell'Infanzia accoglie i nostri bambini.

Da Ente Morale ci siamo trasformati in Associazione legalmente riconosciuta. Anche lo Statuto è stato aggiornato ma, quello che non è cambiato dal 1896 ad oggi e che continuerà sempre, accogliendo e continuando l'eredità degli iniziatori, è lo spirito che animò lo scopo originario: promuovere l'educazione dei bambini in una visione cristiana-cattolica della vita e nel rispetto primario del diritto educativo dei genitori. Per continuare questo cammino, aiutare e sostenere questa importante attività sociale vi chiediamo anche quest'anno di segnare il nostro numero e di apporre la vostra firma.

Nella prossima dichiarazione dei redditi (Modello Unico, Modello 730/1 Bis e Modello CUD 2006) avrete quindi la possibilità di offrire un concreto aiuto a sostegno della nostra **Scuola dell'infanzia di Maccio**.

Grazie.

Esprimere la propria scelta non comporta il pagamento di una tassa in più ma, con la firma, si decide quale destinazione debba essere data all'otto per mille dell'Irpef che lo Stato riceve.

### Concretamente cosa bisogna fare?

Secondo i diversi modelli fiscali che ciascuno è tenuto a compilare si procede come segue:

#### Modello CUD - 2007

Per tutti coloro che hanno percepito solo redditi di lavoro dipendente, di pensione o assimilati, attestati dal modello CUD, e che sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, ma che però sono ammessi ad effettuare la scelta Otto per mille mediante il CUD.

#### Come scegliere?

- In fondo al modello CUD, firmare nella casella "Chiesa Cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle.
- Firmare anche l'apposito spazio "Firma", in fondo al riquadro riservato alla scelta per l'Otto per mille.

#### Quando e dove consegnare?

Consegnare il modello CUD entro il 31 luglio secondo una delle seguenti modalità:

- In una normale busta bianca chiusa, presso qualsiasi agenzia postale o sportello di banca. La busta deve recare il nome, cognome, codice fiscale

## Otto per mille alla Chiesa Cattolica



*Sentiamoci tutti coinvolti in uno slancio unico di carità e condivisione, perché cresca la consapevolezza di ogni battezzato verso la Chiesa di cui è parte viva. La firma non costa nulla: diventa un segno di comunione, un dono ai fratelli in Cristo. In questi anni ha sostenuto la missione e la vita della Chiesa in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.*

del contribuente e la dicitura "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef - Anno 2007". Il servizio di ricezione è gratuito;

- Ad un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, Caf). Gli intermediari hanno facoltà di accettare il CUD e possono chiedere un corrispettivo per il servizio.

#### Modello 730 - 2007

Per tutti i contribuenti che possiedono più redditi, oltre a quelli di lavoro dipendente, di pensione o assimilati, oppure che hanno oneri deducibili/detraibili, e che si avvalgono dell'assistenza fiscale del proprio sostituto di imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) oppure di uno dei Centri di Assistenza Fiscale (Caf).

#### Come scegliere?

Firmare sull'apposita scheda 730-1 nella casella "Chiesa cattolica".

#### Quando e dove consegnare?

La busta chiusa contenente il modello 730-1 va consegnata ad un centro Caf entro il 31 maggio.

#### Modello Unico - 2007

Per tutti i contribuenti che possiedono più redditi, oltre a quelli di lavoro dipendente, di pensione o assimilati, che non scelgono di utilizzare il modello 730 oppure che sono obbligati per legge a compilare il modello Unico 2007 per la dichiarazione dei redditi.

#### Come scegliere?

Firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle nell'apposito riquadro sulla seconda pagina della copertina del modello Unico, denominato "Scelta per la destinazione dell'Otto per mille dell'Irpef".

#### Quando e dove consegnare?

Il modello va consegnato secondo una delle seguenti modalità:

- Presso qualsiasi intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, Caf), oppure direttamente dal contribuente via Internet entro il 31 ottobre;
- Presso qualsiasi agenzia postale o sportello di banca, dal 2 maggio al 31 luglio.

**SETTIMANA EUCARISTICA****2007****Da Lunedì 21 a Domenica 27 Maggio****Anniversario Dedicazione della Chiesa Parrocchiale****Lunedì 21**

- ore 7.00 S. Messa; *segue*: Adorazione personale e Lodi Mattutine  
 ore 8.30 S. Messa e riflessione sull'esortazione apostolica di Benedetto XVI "Sacramentum Caritatis"  
 ore 20.45 S. Rosario presso la Scuola dell'infanzia

**Martedì 22**

- ore 7.00 S. Messa; *segue*: Adorazione personale e Lodi Mattutine  
 ore 8.30 S. Messa con riflessione  
 ore 20.45 S. Rosario presso l'Istituto S. Maria Assunta

**Mercoledì 23**

- ore 7.00 S. Messa; *segue*: Adorazione personale e Lodi Mattutine  
 ore 8.30 S. Messa con riflessione  
 ore 20.45 S. Rosario a Masano

**Giovedì 24**

- ore 7.00 S. Messa; *segue*: Adorazione personale e Lodi Mattutine  
 ore 8.30 S. Messa con riflessione  
 ore 15.00 S. Messa con i bambini della Prima Comunione  
 ore 20.45 S. Rosario in Via Onnis

**Venerdì 25**

- ore 7.00 S. Messa; *segue*: Adorazione personale e Lodi Mattutine  
 ore 8.30 S. Messa con riflessione  
 ore 17.00 Adorazione - S. Rosario - Confessioni  
 ore 20.45 S. Rosario in piazza della chiesetta;  
*segue*: Adorazione personale in chiesa parrocchiale fino alle 24.00 (possibilità Confessioni)

**Sabato 26**

- ore 7.00 S. Messa, Esposizione del SS. Sacramento  
 Adorazione personale e Lodi Mattutine  
 ore 8.30 S. Messa con riflessione; *segue*: Adorazione personale per tutto il giorno e Confessioni  
 ore 14.30 Preghiera con i bambini  
 ore 15.00 Confessioni  
 ore 18.00 S. Messa Festiva (in parrocchia)

**Adorazione (Zone della Parrocchia)  
 fino alle ore 8.00 di Domenica**  
*(secondo l'elenco delle zone qui pubblicato)*

- ore 21.00 Preghiera e Adorazione comunitaria

**Domenica 27**

- ore 8.00 Lodi Mattutine  
 ore 8.30 **S. Messa solenne** con la corale "Regina Pacis"  
 ore 10.30 **S. Messa**; *segue*: Adorazione personale  
 ore 16.00 **Vespro e Benedizione solenne**  
 a conclusione delle Giornate Eucaristiche  
 Sono particolarmente invitati i bambini che quest'anno hanno ricevuto la **Prima Comunione**

**TURNI DI ADORAZIONE****Sabato 26 Maggio**

**ore 19.00 - 20.00 - Zona 10**

Varesina, Leopardi, Carducci,  
Manzoni e laterali

**ore 20.00 - 21.00 - Zona 12-13**

Veneto e Grigna  
Negrini, Foscolo, Piazza Italia

**ore 21.00 - 22.00 - Zona 4**

Mosino (Adda, Voltorno, Piave,  
Adige, Pascoli, Petrarca, Varesina)

**ore 22.00 - 23.00**

**Incontro di preghiera  
per giovani e adulti**

**ore 23.00 - 24.00 - Zona 5**

San Francesco, Don Guanella e laterali

**Domenica 27 Maggio**

**ore 24.00 - 1.00 - Zona 6-7**

Po, Masano, Isonzo, Tagliamento,  
Tevere, Arno

**ore 1.00 - 2.00 - Zona 9**

Mazzini, Roverella

**ore 2.00 - 3.00 - Zona 8**

Villa Guardia (Indipendenza, Varesina, Monte Rosa, Monte Bianco, Monte Spluga, Macciasca)

**ore 3.00 - 4.00 - Zona 1-2**

Monte Grappa, Pian Meraccio  
Rimembranze e laterali

**ore 4.00 - 5.00 - Zona 14**

Frangi, Parini, Pellico,  
Piazza XI Febbraio, Dante

**ore 5.00 - 6.00 - Zona 11**

Faverio, Onnis, Cervino e laterali

**ore 6.00 - 7.00 - Zona 3**

S. Caterina, IV Novembre, XXV Aprile

**20 MARZO 2007: VISITA DEL NUOVO VESCOVO DIEGO**

# "Sostenete l'impegno educativo!"

I vento freddo e insistente, ampiamente previsto dai meteorologi, non ha scoraggiato un buon gruppo di giovani e adulti che, martedì 20 marzo, si è raccolto nel cortile dell'oratorio, recentemente interessato a grandi lavori di rifacimento dell'intera recinzione, per ascoltare il nostro Vescovo, mons. Diego Coletti e ricevere la sua benedizione. In verità questo appuntamento è stato un "fuori programma", che il Vescovo ha accolto volentieri, durante la programmata visita ai giovani dell'anno di Propeutica ospitati nella nostra parrocchia. Alle 18.30, dopo due intense giornate trascorse in Valtellina, nell'incontro con alcune parrocchie e con i sacerdoti della Valle, mons. Coletti ha voluto dapprima pregare con i cinque ragazzi che stanno verificando la propria vocazione al sacerdozio, e poi dedicare più di un'ora ad ascoltarli e a incoraggiarli, con parole schiette e veramente paterne. Anche la cena presso l'appartamento "Cana", dove risiedono i ragazzi, ha consentito una reciproca conoscenza e un momento serenamente familiare. Finalmente, rivestito di cotta e stola, il vescovo è sceso nelle sale dell'oratorio, accolto dalle persone che con impazienza volevano fare la sua

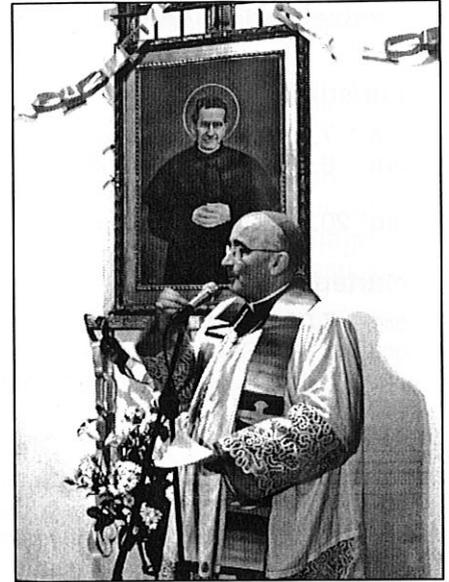
diretta conoscenza.

Sotto il portico del cortile dell'oratorio, davanti all'immagine di san Giovanni Bosco, che dell'oratorio è il patrono, dopo il saluto del presidente dell'associazione NOI, si è svolto il breve ma intenso rito della benedizione.

Così abbiamo pregato: *"Ascolta, Signore, la nostra fiduciosa preghiera, perché questi spazi destinati ad attività ricreative accrescano il vigore delle membra e favoriscano la serenità dell'anima. Fa' che i ragazzi, i giovani e le famiglie vi sperimentino nella lealtà il valore dell'amicizia e, superando ogni divisione, promuovano la civiltà dell'amore"*.

Nella sua breve esortazione mons. Coletti aveva precedentemente invitato tutti all'impegno nel campo educativo, di cui l'oratorio è un segno e uno strumento.

Non si deve aver paura, ha detto, di proporre ideali alti, a volte faticosi, ma che val la pena di vivere perché danno la vera gioia. Un forte incoraggiamento, in un tempo di proposte deboli e di smarrimento che tocca anche la scuola, la famiglie stesse, le diverse agenzie educative. Rientrati nel salone del teatro per un abbondante rinfresco, molte persone hanno potuto salutare il Vescovo personalmente: ha ascoltato, incontrato e benedetto, seppure nel-



la brevità del tempo a disposizione. Prima di congedarsi ha voluto dare ancora un saluto a tutti, invitando i presenti alla prossima inaugurazione di altre strutture che, ha detto scherzosamente alludendo alla serata gelida, il vostro parroco sta già programmando per il prossimo 3 gennaio (ma venite con la slitta)!

Una visita che certo resterà nella vita dell'oratorio come un punto fermo per un rinnovato impegno di tutti.

**Grazie, vescovo Diego!**



*Carissimo Vescovo Diego, la comunità di Maccio, i ragazzi e i giovani che vivono con impegno le attività dell'oratorio Le danno il benvenuto e La ringraziano per la Sua sentita presenza.*

*Da poco il nostro Oratorio si è costituito in Associazione il cui nome NOI sta a simboleggiare l'idea di corresponsabilità, di sacrificio, di condivisione al fine di perseguire obiettivi comuni, e di valorizzare persone e ambienti. Ecco così che l'Oratorio si sta rinnovando anche con nuove strutture di accoglienza, spazi per giocare, studiare, pregare, incontrarsi ed educarsi.*

*In quanto punto di riferimento spirituale ed educativo per famiglie, anziani, giovani, ragazzi e bambini cerchiamo perciò faticosamente ma con entusiasmo di fare dell'Oratorio un'opera di bene.*

*Chiediamo così la Sua benedizione su questi luoghi affinché possano esser stimolo di crescita in Cristo, e sulle persone che con amore li vivono. Grazie.*



## ...E BENEDIZIONE AL CAMPO RISTRUTTURATO DELL'ORATORIO

# I lavori in Oratorio: ancora un po' di pazienza!

Finalmente via Dante e via 4 Novembre sono state liberate dai ponteggi che per quasi sei mesi hanno caratterizzato il paesaggio di queste vie attorno all'oratorio. Via i ponteggi perché i lavori di consolidamento della recinzione e la posa in opera dei nuovi pannelli di protezione sono stati completati, consentendo così di potersi concentrare sulle opere interne.

Un importante intervento è stato il rifacimento dell'impianto di illuminazione, con sostituzione dei cavi – non più a norma – e il posizionamento dei nuovi pali con i fari ai bordi del campo, così da non essere intralcio per il gioco e le auto (ricordo che il campo, una volta asfaltato, servirà anche da parcheggio per gli autoveicoli durante le funzioni della nostra chiesa). Sistemato anche il cancello scorrevole, che verrà motorizzato per consentire l'apertura a tempo il mattino dalle 7.45 alle 9.45 (corrispondente all'orario della messa feriale), il sabato sera (dalle



17.30 alle 19.30) e la domenica mattina (dalle 7.45 alle 12.15). Anche nel campo di calcio dell'oratorio entrerà in funzione il cancello

automatico, con apertura alle ore 7.45 del mattino e chiusura alle 23.30 di ogni giorno.

Gli ultimi lavori nel cortile dell'oratorio saranno la sistemazione di uno dei bagni esterni (quello femminile, che sarà ampliato) e la bonifica del locale ripostiglio dietro il palco del teatro, al momento piuttosto malconcio. Infine il posizionamento di qualche panchina in pietra (recuperando la vecchia copertura del muro di cinta dell'oratorio) e la tinteggiatura di alcune parti dei muri esterni.

Da ultima l'asfaltatura dell'intero campo che tornerà così ad essere utilizzato per il calcio ed il basket.

Quanto abbiamo speso? Molto più del previsto, proprio per la riscontrata necessità di adeguare impianti e strutture alle nuove esigenze.

Non ho ancor tutti i conti a disposizione, ma penso che arriveremo attorno ai 150.000 Euro!

Per questo **le offerte della busta di Pasqua**, con la quale solitamente si chiede un contributo extra alle famiglie della parrocchia, **saranno destinate interamente per pagare questo debito.**

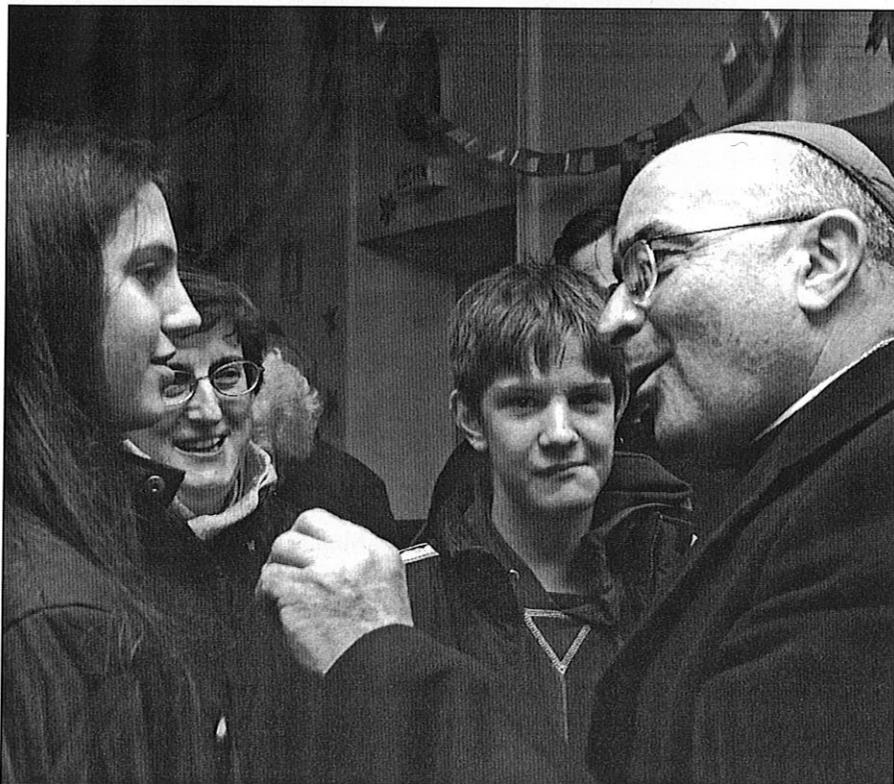
Conto sulla vostra generosità, anche perché l'oratorio è un "investimento" essenziale per l'educazione dei nostri ragazzi, come ha ricordato il nostro Vescovo Diego durante la benedizione del cortile stesso.

Sempre parlando di lavori, dopo Pasqua dovrebbe riapparire il ponteggio in chiesa parrocchiale, per il posizionamento della prima delle nuove vetrate artistiche nella parte alta della chiesa.

Spero che questo non crei grandi disagi, anche perché dovrebbe essere un intervento che richiede poche settimane (oltre al posizionamento della vetrata dovranno essere tinteggiate anche le parti attigue alla vetrata stessa).

Per quanto invece attiene il campo di calcio, dove è previsto un nuovo spogliatoio e la sistemazione dell'intera area, tutto viene rimandato a dopo le attività estive, per non trovarsi un cantiere aperto durante lo svolgimento dell'Ormaestate.

Continuiamo con impegno, dunque, sui vari fronti, contando sempre sulla generosità e l'impegno di tutti.



Don Luigi, parroco

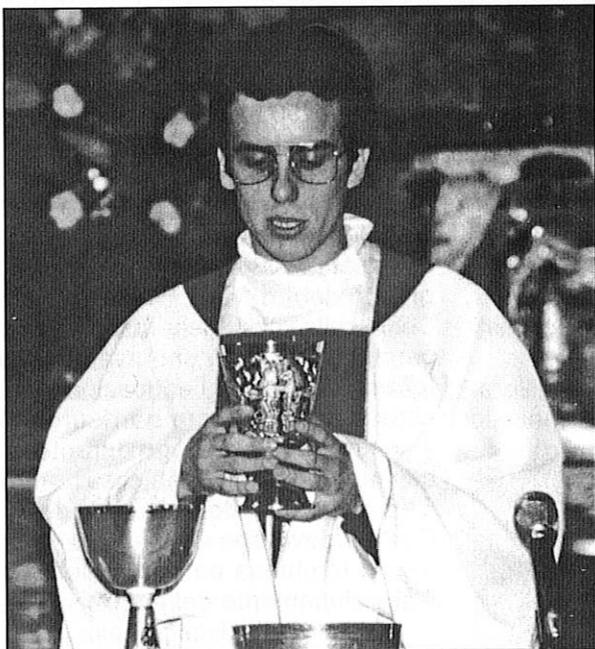
**1982-2007 - 25° ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE**

# Il nostro parroco don Luigi Savoldelli celebra il 25° di Ordinazione Sacerdotale

*Il nostro parroco, don Luigi Savoldelli, ricorda quest'anno i 25 anni di Ordinazione Sacerdotale, avvenuta presso la Cattedrale di Como il 26 giugno 1982 per la consacrazione da parte del Vescovo mons. Teresio Ferraroni.*

*L'occasione di questo anniversario ci invita a riflettere sulla figura del sacerdote come rappresentante del Vescovo nella comunità e quindi come colui che rende presente la persona stessa di Cristo, soprattutto nella celebrazione dei Sacramenti e in particolare dell'Eucaristia.*

*Per questo, nelle ultime riunioni del Consiglio Pastorale della parrocchia, si è stabilito un programma di celebrazioni e appuntamenti diversi per coinvolgere il maggior numero di persone. Lo presentiamo fin d'ora perché si possano vivere nel modo migliore.*



## **Domenica 25 marzo**

Abbiamo iniziato con il **Pellegrinaggio mariano a Caravaggio**, celebrando presso il Santuario la **S. Messa alle ore 11.00**.

Nel pomeriggio ci siamo recati a Sotto il Monte, paese natale del Beato Papa Giovanni XXIII.

## **Da venerdì 28 aprile a martedì 1 maggio**

**Pellegrinaggio a Lanciano, a San Giovanni Rotondo** (presso i luoghi di Padre Pio da Pietralcina) e a Loreto, alla Santa Casa della Vergine Maria. Chi fosse interessato a partecipare (*quota Euro 290*) si informi quanto prima in parrocchia.

Il mese di maggio e le prime settimane di giugno saranno invece caratterizzati dai **"Venerdì sacerdotali"**.

I sacerdoti nativi della nostra parrocchia saranno presenti per celebrare la **S. Messa delle ore 20.30**, riflettendo con noi su un tema legato alla figura del sacerdote.

Ecco il calendario completo:

**4 maggio:** don Emanuele Corti;  
**11 maggio:** don Cesare Bianchi;  
**18 maggio:** don Mario Ziviani;  
**1 giugno:** don Angelo Pellegrini;  
**8 giugno:** don Ido Romani.

Forse anche **Padre Stefano Giudici**, missionario Comboniano, sarà presente a metà maggio.

## **Elevazione Spirituale**

**Sabato 19 maggio** alle ore 21 La **Corale Regina Pacis** eseguirà canti mariani e presenterà un CD musicale con repertorio di canti religiosi.

**Domenica 20 maggio** durante la S. Messa delle ore 10.30 ci sarà la **celebrazione degli Anniversari di Matrimonio** (10°, 25°, 40°, 50° e oltre)

Le coppie interessate si iscrivano direttamente in parrocchia segnalandolo il nome e la data del matrimonio.

## Settimana Eucaristica

Sono le tradizionali "Quarantore", che quest'anno saranno ampliate a tutta la settimana.

Questi sono gli appuntamenti per tutti da lunedì 21 a sabato 26:

**ore 7.00** S. Messa e adorazione eucaristica

**ore 8.00** Lodi mattutine

**ore 8.30** S. Messa con predicazione dei sacerdoti del seminario. Sarà presentata l'Esortazione Apostolica Postsinodale del Santo Padre Benedetto XVI "Sacramentum caritatis" sull'Eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa

**ore 20.45** S. Rosario in diverse zone della parrocchia.

Lunedì: Scuola d'infanzia;

martedì: Istituto S. M. Assunta;

mercoledì: Masano;

giovedì: via Onnis;

venerdì: piazza della Chiesetta e, a seguire, adorazione in chiesa parrocchiale fino a mezzanotte.

**Sabato 26 maggio**

**Inizio Sante Quarantore**

Il SS. Sacramento sarà esposto tutto il giorno, a partire dalla S. Messa delle ore 7.00.

Alle ore 21.00 momento di preghiera e adorazione comunitaria; si proseguirà con l'adorazione notturna a zone (l'orario pubblicato a pag. 5).

**Domenica 27 maggio**

**ore 8.30** S. Messa cantata

**ore 10.30** S. Messa con i ragazzi

A seguire: adorazione personale fino alle **ore 16.00**, recita del **Vespro**, **benedizione solenne** e conclusione delle Giornate Eucaristiche.

## Altre celebrazioni

**Domenica 10 giugno**, solennità del "Corpus Domini"

**ore 16.00 Festa dei Battesimi.** Sono invitati tutti i bambini che nel corso dell'anno hanno ricevuto la grazia di diventare figli di Dio.

In chiesa parrocchiale ci sarà una breve celebrazione di ringraziamento e di benedizione.

Poi, presso il Circolino, ci sarà un momento di festa coi bambini i genitori e i padrini.

**ore 20.00 S. Messa presso la sede dell'Associazione Incontro e da lì processione eucaristica** per le vie del paese, e precisamente: Via Europa Unita, Monte Grappa, Monte Cevedale, Rimembranze, Frangi, Piazza Italia, Chiesa parrocchiale.

**Domenica 17 giugno**

**ore 10.30 S. Messa con gli ammalati e anziani.**

Durante la celebrazione sarà amministrato a chi lo desidera il Sacramento dell'Unzione degli Infermi.

## LA FESTA DEL 25°

**Sabato 23 giugno**

**ore 21.00** presso il campo di calcio (in salone, in caso di brutto tempo): **Recital dei giovani dell'oratorio.**

**Domenica 24**

**ore 10.00 S. Messa solenne**, partendo dal campo dell'oratorio.

**ore 12.30 pranzo comunitario** presso l'oratorio: quota adesione Euro 10,00 per gli adulti ed Euro 5,00 per i bambini fino a 10 anni, (pranzo a self service; sarà a disposizione verso la fine di maggio una scheda di prenotazione).

**ore 20.30: revival di diapositive e ricordi** (in salone).

**Lunedì 25**

**ore 20.30 S. Rosario al Cimitero** e benedizione per tutti i defunti

**Martedì 26**

**ore 19.00 cena al Circolino con i preti della Zona Prealpi;**

**ore 21.00 S. Messa solenne** celebrata, con predicazione del vescovo di Crema, **S. E. mons. Oscar Cantoni.**

*Sono ancora in fase di programmazione alcuni incontri missionari e una iniziativa di carità come ricordo di queste celebrazioni.*

*Naturalmente il programma è suscettibile di variazioni e integrazioni, per cui sono graditi suggerimenti e collaborazione da parte di tutti!*



## Pellegrinaggio al Santuario di Caravaggio

Il primo appuntamento in preparazione alla festa per i venticinque anni di sacerdozio del nostro parroco lo abbiamo vissuto ai piedi della Vergine Maria, nel pellegrinaggio che domenica 25 marzo (data oltremodo significativa, nella memoria dell'Annunciazione!) ha visto un buon gruppo di maccesi recarsi al santuario di Caravaggio. Non è la prima volta che il celebre santuario, costruito sul luogo dove la Vergine apparve il 26 maggio del 1432 ad una contadina del luogo, ci vede raccolti in preghiera. Molti ricordano che furono ben dodici i pulmann che ci trasportarono nell'Anno Santo del 2000 in una memorabile giornata di preghiera e grazia di Dio. Questa domenica i pulmann erano tre, ma la fede è stata identica.

Due i momenti particolari. In primo luogo la celebrazione eucaristica, presieduta da don Luigi e vissuta intensamente dai fedeli che hanno riempito, provenendo da diversi luoghi, le navate del santuario. Nell'omelia, commentando le tre letture, il nostro parroco ci ha invitato a lodare il Signore che "fa grandi cose per noi". Il profeta Isaia afferma che Dio ci invita a non ricordare più le cose passate, perché Egli fa una cosa nuova, e apre una strada anche nel deserto. Questa strada aperta anche per noi è quella della misericordia di Dio, che in Gesù si manifesta compiutamente. L'episodio evangelico della donna adultera, perdonata da Gesù, ci ricorda da una parte la gravità del peccato (per noi peccatori Cristo è morto sulla croce!), ma dall'altra la possibilità sempre offerta alla nostra libertà di lasciarci sanare dallo sguardo di Cristo e cambiare vita: non peccare più! Infine la testimonianza di san Paolo, che si è lasciato "conquistare" dall'amore di Gesù, è stata l'occasione per un invito ad essere anche noi testimoni credibili che Cristo vale più di tutte le altre cose (che sono come "spazzatura" al suo confronto!). Nel pomeriggio la recita del santo rosario davanti al luogo dove apparve la Vergine ha concluso la nostra visita a Caravaggio.

Sulla via del ritorno ci siamo recati anche a Sotto il Monte, per visitare i luoghi natali del beato Papa Giovanni XXIII, il "Papa buono", uno dei grandi testimoni della misericordia di Dio nel secolo scorso. Freddo e piovoso il tempo, ma certamente "caldo" il cuore: una giornata speciale, inizio di un cammino di grazia per tutta la parrocchia.

*Un pellegrino*

## Associazione Missionaria Vita del Mondo

# Campagna diffamatoria contro gli indigeni di Roraima e i Missionari della Consolata

**R**iprendiamo e riportiamo le notizie che ci vengono direttamente dal Brasile, dallo stato di Roraima, dove la nostra associazione sta seguendo il progetto "Scuola Indigena di Surumù".

Progetto che ha lo scopo di finanziare per quattro anni consecutivi il corso di studi dei giovani indigeni, al fine di dare agli studenti e quindi anche alle comunità a cui i giovani appartengono, le capacità e l'istruzione necessaria per vivere con dignità e libertà in quella che è la loro terra ancestrale, diritto riconosciuto per legge dalla stessa costituzione brasiliana.

Diritto moltissime volte disatteso perché contrario agli interessi e ai privilegi di pochi che vorrebbero sfruttare, o meglio "rapinare", queste aree in modo "criminioso" e non sostenibile, né per la natura, né per le comunità indigene che da sempre vivono in questi luoghi.

Lo sviluppo dell'Amazzonia e le conseguenze di questo sviluppo sulle comunità e su tutto l'ambiente naturale, è al centro delle preoccupazioni della Conferenza dei Vescovi del Brasile che ne ha

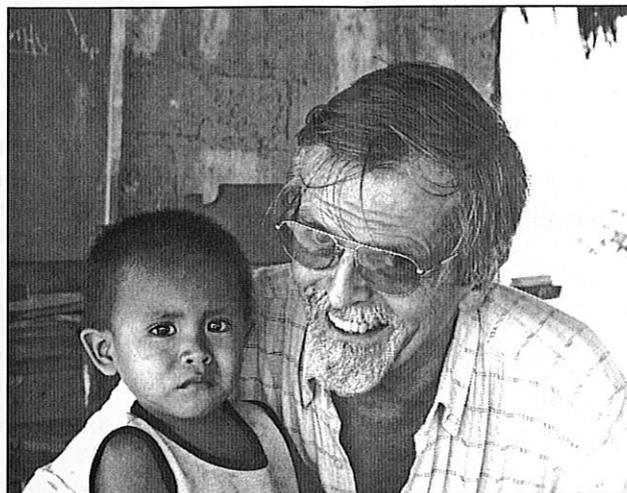
fatto l'oggetto, per questo tempo di Quaresima, della Campagna di Fraternità per l'anno 2007. Purtroppo, per molti popoli, la "Quaresima e la Passione" durano tutta la vita e si trasmettono di generazione in generazione.

È lecito chiedersi: a quando la Resurrezione?

Di seguito l'articolo, così come lo abbiamo ricevuto, da frater Carlo Zacchini, Missionario della Consolata, a Roraima da quaranta anni, che è stato con noi a novembre 2006; nostro referente diretto.

"Arriva altro piombo": così frater Carlo, commenta l'impressionante serie di articoli contro gli Indigeni di Roraima e contro i Missionari che si spendono al loro fianco, pubblicata dal "Jornal do Brasil" il 25 e il 26 febbraio 2007.

Le accuse sono sempre le stesse: "Troppa terra per pochi Indigeni":

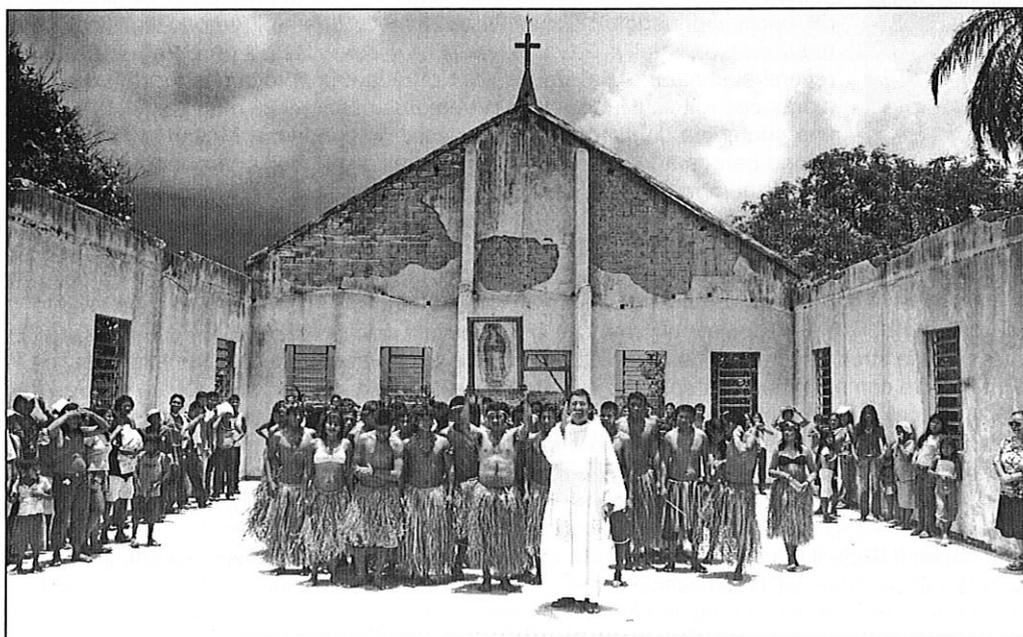


dimenticando che questi, perfetti custodi dell'ambiente, hanno bisogno di foresta e di savana per le attività di caccia e pesca con cui si sostengono, e che la mancanza di terre per tanti poveri contadini è dovuta invece alla mancanza di ogni seria riforma agraria, in un Paese dove il 4% della popolazione possiede il 92% delle ricchezze.

Si accusano i Missionari della Consolata di essere biechi seguaci della Teologia della Liberazione, anche se ora si vedrebbero sem-

pre più deboli numericamente e costretti dagli stessi Indigeni, che tanto hanno beneficiato, a cedere loro le Missioni. Riprendono le vecchie calunnie contro padre Giorgio Dal Ben (padre della Consolata che ha speso molti anni a fianco degli indigeni), accusato di essere stato istruttore di guerriglia per venticinque anni nell'area Raposa Serra do Sol.

Ci sono poi le testimonianze dei "Garimpeiros", i cercatori d'oro invasori, che descrivono le donne Yanomami, come insaziabili di ses-



so, e gli uomini Yanomami, invece, spesso come omosessuali.

Infine, l'attacco alla Scuola di Surumù, unica in una regione grande come il Piemonte, che "da cinquant'anni è scuola e centro di guerriglia, ospedale e rifugio di banditi", in cui i Missionari insegnano "poca religione e tanta politica", con accuse durissime e personali contro suor Leta (anche lei una suora italiana della congregazione della Consolata da anni in Brasile).

Pensate alla sofferenza dei nostri Missionari laggiù, che devono operare in un clima tanto ostile... Meno male che il primo marzo Joenia Wapichana, una giovane avvocato india (candidata al Nobel per la pace), è stata ascoltata a Washington dalla Commissione Internazionale di Diritti Umani dell'Organizzazione degli Stati Americani sulle violenze e sui soprusi di cui gli indigeni di Roraima sono vittime...

Associazione Missionaria  
Vita del Mondo

## AVVISO

Sabato 14 aprile iniziano i lavori presso la Villa Natta

ore 9.00 ritrovo  
ore 12.30 pranzo insieme  
ore 16.00 fine lavori

Il ricavato sarà devoluto al progetto  
**"Scuola indigena di Surumù"**

## Lettera dal Brasile

Carissimi,  
le informazioni che ci giungono dalla terra a noi tanto cara di Roraima (Brasile), dove i popoli indigeni e gli emarginati delle città e delle campagne lottano insieme per una dignità di vita, per la giustizia e la libertà, da una parte ci mostrano segni di speranza, dall'altra ci dicono tutta la sofferenza di quella regione martoriata, in cui operano con abnegazione totale e a rischio della propria vita i Missionari e le Missionarie della Consolata.

Le notizie positive sono:

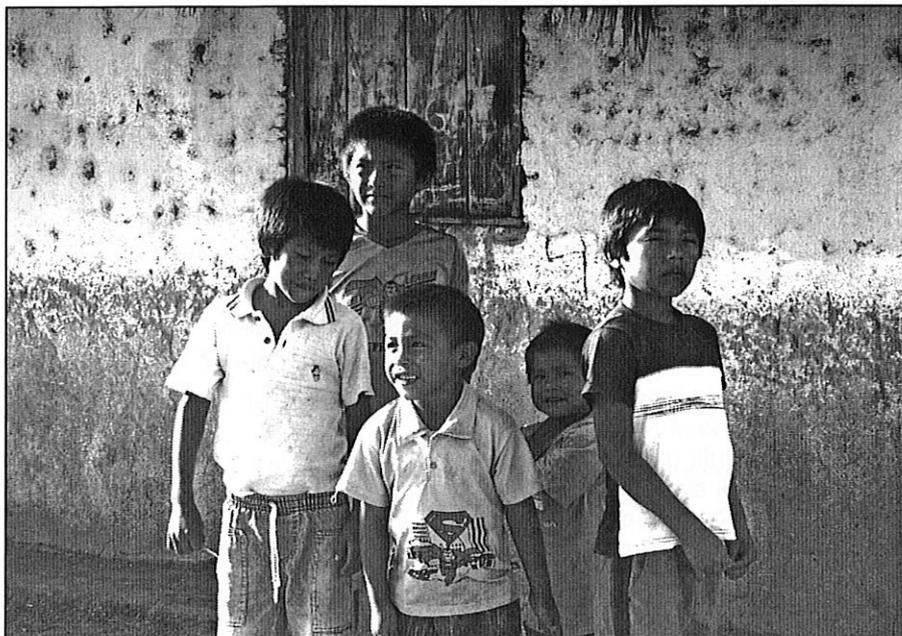
- che è ripartita la Scuola di Surumù, unica in una regione grande come il Piemonte, completamente bruciata dall'attacco degli invasori bianchi insieme all'Ospedale S. Camillo e alla Missione, e ora ricostruita anche grazie alle vostre offerte;
- che il Sindaco di Pacaraima, Paulo Cesar Quarteiro, il maggior risicoltore occupante abusivo dell'area indigena Raposa Serra do Sol, acerrimo nemico degli Indios e mandante del sequestro di tre Missionari della Consolata, è stato destituito dalla sua carica, per frode.
- che 702 capi indigeni dei popoli Macuxì, Yanomami, Wapichana, Ingarikò, Wai-wai, Tuarepang, Yekuana, Patamona, Xirixiana, Pemon, Saporà, hanno partecipato all'Assemblea dei Popoli Indigeni di Roraima, tenutasi per solidarietà proprio a Surumù dal 6 al 9 febbraio 2007, pur tra intimi-

dazioni e aggressioni da parte dei bianchi;

- che Joenia Wapichana, la giovane avvocato india che abbiamo incontrato anche qui a Torino e candidata al Nobel per la pace, è stata ascoltata a Washington dalla Commissione Internazionale dei Diritti Umani dell'Organizzazione degli Stati Americani sulle violenze e sui soprusi di cui gli Indigeni di Roraima sono vittime;
- che continua la crescita del Movimento "Nos existimos", che riunisce Indigeni ed emarginati rurali ed urbani in una lotta comune per la sopravvivenza e la giustizia, con tante iniziative nel campo della formazione di leaders, della cultura, della salute, del microcredito.

Le cattive notizie, denunciate anche dai rappresentanti indigeni nella loro Assemblea, sono:

- la mancata uscita dei bianchi dalle terre indigene omologate, nonostante gli indennizzi ricevuti;
- il continuo degrado ambientale, con la creazione in questi territori di discariche di rifiuti a cielo aperto;
- la crescente distruzione della foresta;
- la ripresa dell'invasione da parte dei bianchi per l'estrazione illegale di minerali, il commercio di legname, la pesca, la risicoltura, l'allevamento, irruzione che ha portato ad un aumento dei casi di malaria del 470% solo nel Distretto Yanomami; progetti statali come quello della Centrale idroelettrica presso il rio Cotingo e della creazione del Parco del Monte Roraima a grave impatto ecologico, con distruzione dell'habitat;
- la crescente vendita di alcolici nelle aree degli Indios;
- la presenza della Polizia Militare a scopo intimidatorio anti-indigeno;
- i tentativi di municipalizzazione delle Scuole autoctone, privandole della loro peculiarità etnica;
- la colossale offensiva diffamatoria intentata su Internet contro gli Indios di Roraima, accusati di voler internazionalizzare l'Amazzonia, mentre essi sono continuamente sfruttati e umiliati proprio anche dalle imprese straniere;
- l'incredibile iniziativa pubblicitaria a Roraima contro la condanna del succitato avversario degli Indigeni, Paulo Cesar Quarteiro;



- la durissima campagna di stampa sui giornali brasiliani contro gli Indios e anche contro i Missionari della Consolata, rei di sabotare lo Stato per essersi schierati a fianco dei più poveri.

Siamo sommersi di richieste da Roraima:

- il sostegno al Movimento "Nos existimos" e alle sue iniziative;
- l'acquisto di due radiotrasmettenti e di due pompe per la disinfezione antimalarica per l'area Yanomami di Xitei, con 1147 persone;
- la costruzione del Centro Culturale Indigeno a Boavista, che diverrebbe potente riaffermazione dei valori delle etnie locali contro il disprezzo dei bianchi;
- la riapertura di alcune scuole di etno-alfabetizzazione tra gli Yanomami, chiuse per assenza di sovvenzioni;
- il completamento della ricostruzione della scuola di Surumù; la ripresa del giornale "Vira volta", l'unica stampa alternativa, sospeso per mancanza di fondi;
- il sostegno a "Radio Monte Roraima", la sola voce dei poveri di fronte ai continui attacchi;
- la ricostruzione dell'Ospedale S. Camillo, unico nella Raposa Serra do Sol.

*Stiamo preparandoci alla Pasqua, in cui esultiamo per Cristo vincitore del male e della morte. Ma non dimentichiamo mai che «...la salvezza viene da Cristo, ma ora passa per le mani di quanti si impegnano a liberare il mondo da ogni sorta di male, passa attraverso il nostro impegno e la nostra dedizione. C'è resurrezione solo dove essa ha la forza di portare i credenti a reagire contro i mali del mondo. La parola di Pio XII: "Il segno che Cristo è risorto è la resurrezione degli uomini" vale ancor oggi» (B. Dreher).*

*Ciascuno di noi faccia tutto il possibile per la resurrezione dei fratelli di Roraima!*

**Buona e vera Pasqua a tutti!**

Vi ricordiamo che in associazione, il venerdì sera, è possibile avere informazioni dettagliate sul progetto "Scuola Indigena di Surumù". Se volete ricevere notizie fresche dei progetti seguiti dalla nostra associazione, dai missionari e operatori con i quali siamo in contatto, dagli amici in visita nelle diverse Missioni e, più in generale notizie dal Sud del Mondo (notizie che non trovano molto spazio nei canali tradizionali) inviateci una mail di adesione al seguente indirizzo:

**associazionevitadelmondo@gmail.com**

## Dal Verbale del Consiglio Pastorale

In data lunedì 5 febbraio 2007, alle ore 21 presso Casa Betania, si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il Consiglio ha avuto come tema dominante la programmazione delle iniziative nell'ambito delle 25° anniversario dell'ordinazione sacerdotale del parroco Don Luigi Savoldelli, di cui diamo relazione in altro articolo del giornale.

Il secondo punto in discussione è legato al periodo quaresimale. Durante i martedì di quaresima, 27/2, 6/3, 20/3 e 27/3, si terranno le catechesi familiari sul Vangelo della Domenica seguente. Via Radio, dopo la S. Messa delle 20.30, il parroco leggerà la Parola di Dio e darà un'introduzione scritturistica; nei gruppi il Vangelo verrà approfondito insieme.

Nei Venerdì di quaresima la Via Crucis, che sostituisce la Messa delle 20.30, sarà animata dai seguenti gruppi parrocchiali: Gruppo Famiglie, Seminario, Caritas, Associazione Missionaria, Giovani. Per la via Crucis del Venerdì Santo è stato deciso il seguente percorso: via don Guanella, via san Francesco, parco dell'Oratorio, piazza della Chiesa. Le tappe saranno affidate ai diversi gruppi della parrocchia.

Si è poi passati ad un resoconto dei lavori in Chiesa e in oratorio. Per quanto riguarda la Chiesa sono stati raccolti 12.500 Euro. Ci sono inoltre stati assegnati dalla Fondazione Comasca 50.000 Euro, ma per averli è necessario presentare le fatture dei lavori programmati per 100.000 Euro.

Con la Fondazione abbiamo l'impegno di terminare i lavori entro 18

mesi. Nei prossimi mesi si inizierà il posizionamento delle vetrate superiori.

La prima vetrata da sostituire sarà quella dalla parte del Sacro Cuore.

Dopo Pasqua verranno montati i ponteggi, ultimando anche le decorazioni mancanti.

Le vetrate saranno pronte a intervalli di due mesi. Per quanto riguarda i portoni il legname necessario è già stato messo a stagionare.

Si è rivelato necessario provvedere anche alla sistemazione delle parti murarie dei tre ingressi. Per questo lotto i lavori partiranno a Luglio.

Nel campo superiore dell'oratorio verranno installate nei prossimi giorni le piantane e la rete sul muro perimetrale. Si è rivelato necessario anche rinnovare l'impianto elettrico del campo. Per ultimare i lavori il campo andrà anche asfaltato.

Nel campo inferiore per quanto riguarda la permuta dei terreni col comune siamo alla fase notarile.

I lavori, che secondo il calendario prestabilito dovranno essere ultimati per il 23 giugno, sono in fase di progettazione.

Da ultimo è stato comunicato che l'Associazione "NOI Oratorio Maccio" ha raccolto nel mese precedente alla festa di San Giovanni Bosco 130 iscritti.

### Rendiconto Buste della Carità S. Natale 2006

Iniziativa Caritas Diocesana	€ 820,00
Pontifice Opere Missionarie	€ 915,00
Seminario Diocesano	€ 745,00
Monasteri di Clausura	€ 880,00
A discrezione del Parroco	€ 10.080,00

**Totale € 13.440,00**

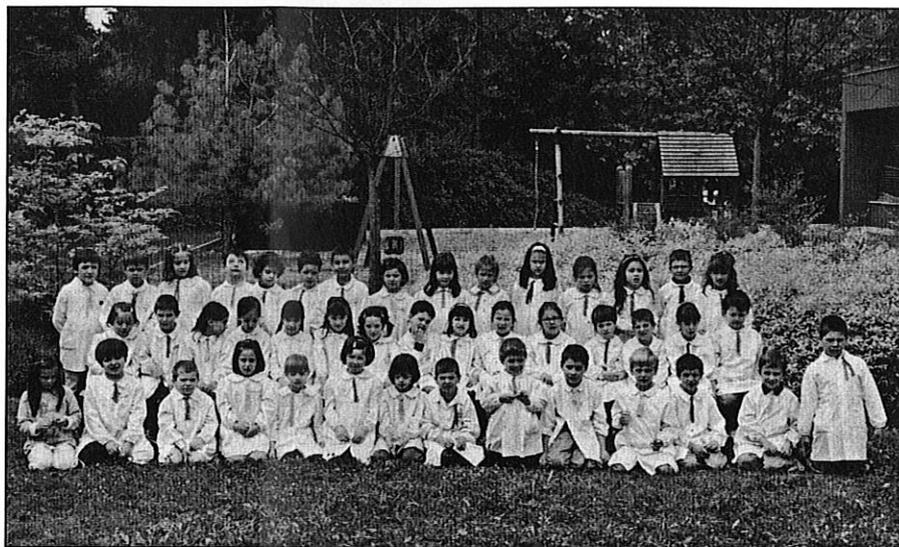
Centro "Aiuto alla Vita" € 1.500,00

**Grazie per la vostra generosità**

## ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI MACCIO

# IL "NOSTRO NUMERO": 00650710130

La scelta è molto semplice, basta apporre la vostra firma e indicare nella casella il codice fiscale della **Scuola dell'infanzia di Maccio**



È dal lontano 1896 che questa Istituzione, prima come Asilo Infantile, poi come Scuola materna e ora Scuola dell'Infanzia accoglie i nostri bambini.

Da Ente Morale ci siamo trasformati in Associazione legalmente riconosciuta. Anche lo Statuto è stato aggiornato ma, quello che non è cambiato dal 1896 ad oggi e che continuerà sempre, accogliendo e continuando l'eredità degli iniziatori, è lo spirito che animò lo scopo originario: promuovere l'educazione dei bambini in una visione cristiana-cattolica della vita e nel rispetto primario del diritto educativo dei genitori. Per continuare questo cammino, aiutare e sostenere questa importante attività sociale vi chiediamo anche quest'anno di segnare il nostro numero e di apporre la vostra firma.

Nella prossima dichiarazione dei redditi (Modello Unico, Modello 730/1 Bis e Modello CUD 2006) avrete quindi la possibilità di offrire un concreto aiuto a sostegno della nostra **Scuola dell'infanzia di Maccio**.

Grazie.

Esprimere la propria scelta non comporta il pagamento di una tassa in più ma, con la firma, si decide quale destinazione debba essere data all'otto per mille dell'Irpef che lo Stato riceve.

#### Concretamente cosa bisogna fare?

Secondo i diversi modelli fiscali che ciascuno è tenuto a compilare si procede come segue:

#### Modello CUD - 2007

Per tutti coloro che hanno percepito solo redditi di lavoro dipendente, di pensione o assimilati, attestati dal modello CUD, e che sono esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi, ma che però sono ammessi ad effettuare la scelta Otto per mille mediante il CUD.

#### Come scegliere?

- In fondo al modello CUD, firmare nella casella "Chiesa Cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle.
- Firmare anche l'apposito spazio "Firma", in fondo al riquadro riservato alla scelta per l'Otto per mille.

#### Quando e dove consegnare?

Consegnare il modello CUD entro il 31 luglio secondo una delle seguenti modalità:

- In una normale busta bianca chiusa, presso qualsiasi agenzia postale o sportello di banca. La busta deve recare il nome, cognome, codice fiscale

## Otto per mille alla Chiesa Cattolica



*Sentiamoci tutti coinvolti in uno slancio unico di carità e condivisione, perché cresca la consapevolezza di ogni battezzato verso la Chiesa di cui è parte viva. La firma non costa nulla: diventa un segno di comunione, un dono ai fratelli in Cristo. In questi anni ha sostenuto la missione e la vita della Chiesa in Italia e nei Paesi in via di sviluppo.*

del contribuente e la dicitura "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef - Anno 2007". Il servizio di ricezione è gratuito;

- Ad un intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, Caf). Gli intermediari hanno facoltà di accettare il CUD e possono chiedere un corrispettivo per il servizio.

#### Modello 730 - 2007

Per tutti i contribuenti che possiedono più redditi, oltre a quelli di lavoro dipendente, di pensione o assimilati, oppure che hanno oneri deducibili/detraibili, e che si avvalgono dell'assistenza fiscale del proprio sostituto di imposta (datore di lavoro o ente pensionistico) oppure di uno dei Centri di Assistenza Fiscale (Caf).

#### Come scegliere?

Firmare sull'apposita scheda 730-1 nella casella "Chiesa cattolica".

#### Quando e dove consegnare?

La busta chiusa contenente il modello 730-1 va consegnata ad un centro Caf entro il 31 maggio.

#### Modello Unico - 2007

Per tutti i contribuenti che possiedono più redditi, oltre a quelli di lavoro dipendente, di pensione o assimilati, che non scelgono di utilizzare il modello 730 oppure che sono obbligati per legge a compilare il modello Unico 2007 per la dichiarazione dei redditi.

#### Come scegliere?

Firmare nella casella "Chiesa cattolica", facendo attenzione a non invadere le altre caselle nell'apposito riquadro sulla seconda pagina della copertina del modello Unico, denominato "Scelta per la destinazione dell'Otto per mille dell'Irpef".

#### Quando e dove consegnare?

Il modello va consegnato secondo una delle seguenti modalità:

- Presso qualsiasi intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, Caf), oppure direttamente dal contribuente via Internet entro il 31 ottobre;
- Presso qualsiasi agenzia postale o sportello di banca, dal 2 maggio al 31 luglio.

Dall'Archivio Storico della Parrocchia di Maccio

## Scorci di antica vita parrocchiale e paesana

**R**iprendo, su questo periodico parrocchiale, la ricerca, sia pure in forma di circoscritte annotazioni, su figure e circostanze di vita dei nostri antenati con altri riferimenti a persone che ebbero una particolare rilevanza nelle vicende locali.

Dopo i Mugiasca, già rievocati in un precedente articolo, un altro cognome ha un certo rilievo nei documenti di questo archivio. È quello di Claudio Coquio, anche lui comasco "doc", anche lui proprietario di case e di appezzamenti di terra soprattutto tra Sordello e Mosino già all'inizio del Seicento. Era di sua proprietà anche l'oratorio (o chiesuola) dedicato a San Gerolamo, che sorgeva a ridosso della sua abitazione nell'antica frazione, appunto, di Sordello. Di esso è tutt'oggi ancora visibile l'abside di stile romanico, volta ad oriente, benché incorporata nell'attuale casa.

Passando al tempo che fu è bene ricordare che questo antico luogo sacro, anche punto di riferimento religioso per chi abitava in questa zona "periferica" rispetto al centro dell'abitato di Maccio, fu di nuovo intonacato, imbiancato, abbellito e recuperato al culto proprio per l'intervento di Claudio Coquio dopo anni di abbandono durante i quali era stato degradato addirittura a legnaia. In tale deplorabile stato lo aveva infatti trovato mons. Filippo Archinti, vescovo di Como, nel corso della sua visita pastorale nella nostra parrocchia in data 18 giugno 1597. Ma un altro vescovo di Como, mons. Aurelio Archinti, nipote del sunnominato Filippo, qui in visita pastorale in data 6 settembre 1622 ebbe di che compiacersi con il menzionato Coquio per tale encomiabile recupero della sacralità di tale struttura. Lui, Claudio Coquio, discendente di quel Michele Coquio che ebbe rapporti familiari con Francesco Sforza da quando costui divenne duca di Milano nel

1450, ebbe pure, a sua volta, discendenti insigniti di titoli nobiliari come quel marchese Claudio Gaggi Coquio al quale un altro vescovo di Como, mons. Agostino Neuroni, qui in visita pastorale in data 7 maggio 1749, aveva suggerito di conservare il suddetto oratorio di San Gerolamo facendovi celebrare almeno dodici messe all'anno. Non se ne fece nulla. Non se ne parlò più.

Degna di essere rievocata un'altra figura di spicco sempre nella Maccio dei primi del Seicento con riferimento ad Adriano Olgiati, anche lui di ascendenza comasca, anche lui annoverato tra i benestanti titolari di case e terreni anche nel nostro paese. Ma in più aveva una spiccata sensibilità religiosa. In questo archivio parrocchiale è custodito un legato, ossia una disposizione testamentaria a suo nome, datata 29 agosto 1630, con la quale egli lascia una cospicua somma di denaro all'ospedale di Sant'Anna in Como con la clausola, però, di destinare annualmente lire imperiali 126, dedotte dagli interessi nel frattempo maturati, alla nostra parrocchia quale compenso per un cappellano disposto a celebrare una messa festiva nella nostra chiesa "sul far dell'aurora" mentre il parroco (o curato) ne avrebbe celebrato una seconda soprattutto a favore di coloro che abitavano nei "cassinaggi", come si diceva, ossia nelle frazioni alcune delle quali distanti un bel po' di cammino dal centro del paese. (Si pensi a quella denominata "Campo dell'Amà" o "Cascina Amata", a poca distanza da Castello di Lurate, fino al 1914 inclusa nella nostra parrocchia prima di esserlo in quella di Gironico).

Forse questo benefattore, questo Adriano Olgiati, firmando tale legato presagiva, chissà, la vicinanza della morte che lo colpirà qui a Maccio il 17 ottobre di quello stesso anno, anche lui vittima della peste che anche qui infieriva e che, il 21 settembre

precedente, gli aveva portato via la sua "famula", ovvero la collaboratrice domestica soprannominata "La Crotta". Nel 1751 l'elargizione di quanto stabilito nel suddetto legato, sia pure con variazioni connesse alle convenzioni monetarie, è ancora attuata sotto la responsabilità personale del conte Nicolò della Porta e del nobile Agostino Turconi. Sì, quel Turconi che apparteneva alla "Illustriissima Casa" proprietaria, tra l'altro, dell'oratorio della Macciasca dedicato, allora, ai Santi Antonio e Domenico com'è riferito negli atti della visita pastorale del già citato mons. Agostino Neuroni. (Tale oratorio sarà ornato dell'urna di Santa Gaudenzia il 22 ottobre 1836). Questa altra eminente stirpe cittadina, con una prestigiosa dimora a Como arricchita di preziosi dipinti, risulta presente nella frazione di cui sopra quanto meno dal 1541 stando a documenti di archivi statali mentre nei registri di questo archivio compare solo nel 1621 il nome della nobildonna Ursula Turconi, quale proprietaria sia della Macciasca sia della Macciaschetta (oltre che del Belvedere, frazione dell'antica Civello).

Ed eccoci poi al 20 ottobre 1704 quando nella nostra chiesa si celebrò il battesimo di una bimba nata dai nobili Gaetano Turconi e Maria Maddalena Malchia. Padrino, in tale circostanza, fu il loro amico Giovanni Andrea Imbonati, proprietario dell'omonima sontuosa villa a Cavallasca, insignito del titolo di conte nel 1717 e nonno di quel Carlo Imbonati cui si riferiva Giuseppe Parini, suo precettore, nell'ode "L'educazione" e la cui morte ispirò al giovane Alessandro Manzoni il carne a lui intitolato.

Un'esemplare sensibilità religiosa unita a un vivo sentimento di gratitudine verso la nostra parrocchia è dato di cogliere in un altro legato, quello intestato a Lucia Parravicini (un altro cognome con patente di nobiltà), redatto in Como in data 3 settembre 1713 (diciassette anni prima della sua morte). Costei "legava" una consistente aliquota dei beni da lei posseduti nel nostro paese, con tanto di reddito annuo, alla Confraternita del Santo Rosario alla quale era pure iscritta così come lo era quel suo zio paterno

che, alcuni anni prima, era stato trovato morto nella sua casa a Maccio con la corona del rosario ancora in mano, colpito da un improvviso "colpo apoplettico" – come è scritto – mentre recitava le Ave Maria.

Alla stessa "Venerabile Confraternita" andrà il pensiero di Antonio Gattoni, erede di un'altro ricco parentado cittadino anch'esso, fin dal Seicento, intestatario di beni in varie parti del territorio di Maccio. Alla suddetta Confraternita il 18 maggio 1744 egli vende un appartamento di tre spaziosi locali, di cui uno a pianoterra delimitato su un lato dalla strada, al costo di lire imperiali 400 giudicato quasi come una beneficenza da Carlo Francesco Botta e Giuseppe Cattaneo, rispettivamente priore e vicepriore della medesima, incaricati di tale trattativa. (È il caso di richiamare una secolare tradizione orale, raccolta anche da chi scrive, secondo la quale lungo l'odierna via Silvio Pellico, là dove fiancheggia l'antico sagrato, esistevano appunto dei locali adibiti a granaio della chiesa" gestito dai confratelli?).

Un altro con tale cognome ebbe un particolare risalto anche nella cronistoria paesana. Mi riferisco all'abate Giulio Cesare Gattoni, canonico della Cattedrale di Como, così come suo fratello Abondio, entrambi eredi anche della villa che, dopo essere passata in proprietà ai Maderni, sul finire del 1923 fu acquistata dal compianto don Carlo Fumagalli quale sede dell'Opera Minorenni ed è oggi sede dell'Istituto Santa Maria Assunta. Un personaggio di primo piano, questo reverendo Gattoni, nella Como della seconda metà del Settecento, amico di Alessandro Volta e generoso patrocinatore delle ricerche di questo insigne scienziato comasco nel campo dei fenomeni elettrici. Visceralmente avverso alle novità introdotte anche a Como al tempo

della Repubblica Cisalpina (1797 – 1803) ed a certa licenziosità dei costumi in ambito cittadino, egli amava soggiornare nel nostro paese acquistandosi anche non pochi titoli di benemerita agli occhi dei nostri antenati. A proprie spese, ad esempio, egli provvide a far defluire regolarmente le acque piovane intersecanti un suo terreno dalle parti di Casarico verso il torrente Fossato così da assicurare il normale funzionamento dei tre mulini allora collocati sulle sue sponde. In veste di primo deputato dell'Estimo – oggi diremmo di assessore comunale ma, allora, con rimarcati poteri di iniziativa e decisionali – egli indirizzò una supplica all'autorità ecclesiastica oltre che al Commissario Imperiale di Milano, datata 23 novembre 1799, perché la parrocchia di Maccio potesse avere un nuovo vicario dato che da ben cinque anni ne lamentava la mancanza (lo

strumento d'istituzione della vicaria nella nostra parrocchia porta la data del 3 maggio 1784). Tuttavia degno di particolare ricordo fu quanto da lui operato già prima quando, nel 1768, emulo dell'americano Benjamin Franklin, inventore del parafulmine, ne fece issare uno sul nostro campanile. Imprescindibile, a tal proposito, la citazione di una lettera datata 15 luglio 1808 e indirizzata al direttore di un giornale di scienze ed arti nella quale il nostro canonico Giulio Cesare Gattoni affermava quanto segue: «In tutto il dipartimento del Lario Ella non troverà altri conduttori (= parafulmini) se non il mio (ossia quello che aveva issato in cima alla Torre di Porta Nuova a Como dove lui aveva un suo laboratorio scientifico – ndr) ed un altro col quale feci munire il campanile di Maccio più volte malamente in addietro dal fulmine conquassato».

(Da notare che "il dipartimento del Lario" era una circoscrizione territoriale assai più estesa dell'attuale provincia di Como – ndr). Oh, quel parafulmine sul nostro campanile, collocatovi nel 1768 che, quarant'anni dopo, stando alla data di questa lettera, era ancora l'unico dopo quello in città, in tutto quel vasto "dipartimento"!

Un primato campanilistico, si direbbe, che tuttavia presso i nostri antenati non si proiettò in sussulti d'un infatuato campanilismo.

Prima di morire, nel 1809 (era nato nel 1741), egli lasciò alla nostra chiesa la somma – allora rilevante, com'è facile intuire – di lire 19.000, a già prima aveva donato alla medesima una bella pianeta colore rosso antico ed un quadro raffigurante l'Assunta (già di proprietà del convento cittadino delle suore Umiliate Benedettine fino alla sua soppressione nel 1784), tuttora custodito nella sacrestia della nostra chiesa. (Continua)

Luigi Majocchi



*Il quadro raffigurante l'Assunta, dono del canonico Giulio Cesare Gattoni com'è ricordato in questo articolo. Tale quadro, di autore ignoto, era già appartenuto alle suore Umiliate Benedettine con un loro convento a Como soppresso nel 1784 per disposizione di Giuseppe II imperatore d'Austria. Da notare la corona di dodici stelle che ornano il capo della Beata Vergine così come il capo della donna luminosa che appare nel capitolo 12° dell'Apocalisse.*

# Il ... "Pranzo Estivo" è imbandito per tutti!

Dopo alcune settimane in cui il tempo ci aveva illuso che la primavera e quindi l'estate fossero alle porte, queste ultime giornate hanno allontanato da noi ogni abbaglio catapultandoci in un clima invernale che quest'anno ancora non avevamo sentito. Ma noi non cadiamo nell'inganno – mai ho sentito che le giornate anziché andare avanti vadano indietro! – e allora ecco che "la macchina organizzativa della parrocchia" non si lascia imbrogliare e, guardando avanti, già ha preparato...

## ...un "delizioso menù estivo"

La "prima portata" è ormai un classico...

### L'ORMAESTATE

Per bambini e ragazzi dalla 1ª elementare alla 3ª media



L'appuntamento è da lunedì 11 giugno a venerdì 13 luglio

La prima settimana seguirà un orario ridotto (dalle ore 14.30 alle ore 17.30); le settimane seguenti dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Ogni mercoledì la gita occuperà l'intera giornata.

In queste settimane due gli appuntamenti importanti:

**23 e 24 giugno**

il 25° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale del nostro parroco don Luigi;

**7 e 8 luglio**

la Festa dell'Oratorio presso la villa comunale.

La "seconda portata" è in parte una novità...

**I CAMPEGGI** o meglio un unico campeggio per **ragazzi e ragazze dalla 1ª media alla 1ª superiore**: da domenica **22 luglio a venerdì 3 agosto** ai "Piani di Brunino" (1020 m) nel comune di Pasturo in Valsassina.

Anche con gli adolescenti **dalla 2ª alla 4ª superiore** saremo ai "Piani di Brunino", da **venerdì 3 agosto a domenica 12 agosto**.

Aiutati dalle suore di San Giuseppe dell'apparizione (Cavallasca) faremo alcuni giorni di riflessione e poi sana vacanza (mi ha promesso la sua presenza anche la nostra suor Simona Benzoni!).

La "vivanda"

per i **GIOVANI** (dalla quinta superiore in avanti) è alquanto particolare: l'incontro col Papa a Loreto. Dal 26 agosto al 2 settembre.

Partiremo domenica 26 agosto e faremo alcuni giorni di vacanza, mentre dal 29 al 31 agosto vivremo con tutti i giovani presenti dalla nostra diocesi un gemellaggio con i giovani della diocesi di Ancona; infine **sabato 1 e domenica 2 settembre l'incontro con Benedetto XVI a Montorso (Loreto)**.

E per finire... il "dolce"...

per le **FAMIGLIE**, invitate ad una settimana di vacanza a Falcade, in Trentino.

Da **lunedì 20 a lunedì 27 agosto**, presso una struttura alberghiera adatta ad ospitare anche i più piccoli, vivremo alcuni momenti di riflessione e preghiera in famiglia, godendo poi delle bellezze del panorama montano in sana amicizia e vacanza (informazioni e iscrizioni da don Luigi).

Non ci resta che invitarvi a questo ricco banchetto e augurarvi...

**"buon appetito!"**

don Ivan

## Vita della comunità

**Battesimi** "In verità in verità ti dico, chi non rinascerà in acqua e Spirito Santo non può entrare nel Regno di Dio" (Giov 3,5)

lezzi Edwige

Urbani Lisa Lucia

Villano Linda

Aredi Butti Tecla

Buono Riccardo

Marra Federico Pio

Salvans Juarez José

Sardisco Sofia

Tentori Andrea

Catelli Anastasia

Di Silvestro Leonardo

Giavoni Mattia

Giussani Giacomo

di Filippo e Genovese Serena

di Giordano e Franchini Daniela

di Rosario e Genuardi Tiziana

di Angelo e Bernasconi Roberta

di Alessio e Barbirato Daniela

di Demetrio e Tamrasco Sofia

di Armano e Panuccio Giuseppina

di Salvatore e Barbirato Maria Luisa

di Giorgio e Bossi Patrizia

di Camillo e Ciceri Daniela

di Lorenzo e Botta Ilenia

di Christian e Merkaj Estela

di Giovanni e Papalini Serena

**Defunti**

"L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, insieme ai tuoi santi, in eterno, Signore, perché tu sei buono" (dalla Liturgia dei defunti)

Taborelli Alberto

Rovaris Antonio

Rezzonico Irene v. Luisetti

Maino Isabella Ferrario

Bellotti Rita v. Beretta

Paiato Mario

Sampietro Luigia v. Butti

Longhi Anna Giuseppina v. Jehlen

Frasson Maria

Monti Anna ved. Molteni

di anni 56

di anni 75

di anni 79

di anni 69

di anni 95

di anni 76

di anni 94

di anni 95

di anni 77

di anni 90

via Varesina, 48

via Cevedale, 14

via Monte Spluga, 30

via Negrini, 16

via S. Caterina, 33

via Leopardi, 19

via Foscolo, 8

via S. Caterina, 33

Vertemate

Casa di Riposo Bellaria